

ALLEGATO 8

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

EVOLUZIONE

STUDIO DI SETTORE TD18U

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SD18U – Fabbricazione di prodotti in ceramica, piastrelle e laterizi.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ATECOFIN 2004:

- 26.21.0 – Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali;
- 26.30.0 – Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti;
- 26.40.0 – Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2002, completati con ulteriori informazioni contenute nel questionario ESD18 inviato ai contribuenti per l'evoluzione dello studio in oggetto.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 3.308.

Il numero dei soggetti i cui modelli sono stati completati con le informazioni contenute nei relativi questionari è stato pari a 2.579.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 276 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro B del questionario (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C del questionario (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D del questionario (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F del modello (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20% ad eccezione di attività quali la commercializzazione diretta di prodotti finiti;
- errata compilazione delle percentuali relative alle modalità di produzione e/o lavorazione conto proprio/conto terzi e commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o lavorati dall'impresa (quadro C del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro C del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali lavorati (quadro D del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di materiali ottenuti (quadro D del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorati (quadro D del questionario);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 2.303.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali*¹;
- un procedimento di *Cluster Analysis*².

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, all'area di mercato, alle diverse modalità di espletamento dell'attività (materiali lavorati, tipologia di materiali ottenuti, prodotti ottenuti e/o lavorati, fasi della produzione e/o lavorazione), ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare tredici gruppi omogenei di imprese.

DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I principali aspetti strutturali delle imprese considerati nell'analisi sono:

- dimensioni della struttura;
- modalità organizzativa;
- grado di integrazione del ciclo produttivo;
- tipologia di impasto;
- tipologia di prodotti.

Il fattore dimensionale ha permesso di differenziare le imprese con struttura organizzativa e produttiva di grandi dimensioni (cluster 2, 3, 8 e 10) da quelle di più piccole dimensioni.

¹ L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

² La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

La modalità organizzativa ha distinto le imprese che operano in conto terzi (cluster 2, 7, 9 e 12) dalle rimanenti che operano in conto proprio.

Il grado di integrazione del ciclo produttivo ha consentito di individuare le aziende a ciclo più integrato (cluster 4, 5, 6 e 8), da quelle caratterizzate dall'eseguire prevalentemente le fasi di taglio e smussatura (cluster 2), decorazione con serigrafie (cluster 3) e decorazione a mano (cluster 12).

Per quanto riguarda la tipologia di impasto, si possono distinguere le imprese che lavorano principalmente maioliche e terrecotte (cluster 1, 4, 10 e 12), laterizi (cluster 6 e 8), porcellane (cluster 13), monocottura e/o bicottura (cluster 2 e 3).

Per quanto concerne la tipologia di prodotti, sono stati individuati i soggetti che producono/lavorano principalmente articoli ornamentali/artistici e di uso domestico (cluster 1, 4, 5, 7, 10, 11 e 13), piastrelle (cluster 2 e 3), laterizi per pavimentazioni (cluster 6), laterizi per strutture murali (cluster 8) e prodotti semilavorati (cluster 9).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA SMALTATURA E DECORAZIONE A MANO DI MAIOLICHE E TERRECOTTE CON PREVALENTE VENDITA A PRIVATI

NUMEROSITÀ: 323

Il cluster è costituito per la maggior parte da ditte individuali (80% dei soggetti) e, in misura minore, da società di persone (17%). Si tratta di aziende con un numero di addetti pari a 2, che nel 77% dei casi non fanno ricorso a personale dipendente.

I locali destinati alla produzione e/o lavorazione sono pari a 68 mq, quelli destinati a magazzino sono di 32 mq. Si rileva inoltre la presenza di 26 mq di locali destinati ad esposizione e/o vendita.

Le imprese del cluster operano quasi esclusivamente in conto proprio (86% dei ricavi) e, per realizzare i loro prodotti, utilizzano prevalentemente semilavorati. Il principale materiale lavorato è il biscotto (57% del totale dei materiali utilizzati), cui si affiancano vasellame e simili non decorati (9%). Gli smalti rappresentano il 9% del totale dei materiali utilizzati.

Le fasi prevalenti del ciclo produttivo sono la smaltatura (svolta dall'85% dei soggetti), la decorazione a mano (95%) e la seconda cottura (80%).

La produzione riguarda soprattutto maioliche (faenze), che rappresentano il 53% dei ricavi, e terrecotte (15%). Questi impasti, come prodotti finiti, assumono la forma di articoli ornamentali ed artistici (43% dei ricavi), articoli di uso domestico (25%), vasellame (10%) e oggettistica (8%).

Coerentemente con la loro specializzazione e le loro dimensioni aziendali, la dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è limitata a 1 forno.

La clientela è rappresentata principalmente da privati (52% dei ricavi) e commercianti al dettaglio (24%).

CLUSTER 2 – IMPRESE TERZISTE CON PREVALENTE ATTIVITÀ DI TAGLIO E SMUSSATURA DELLE PIASTRELLE

NUMEROSITÀ: 65

Le imprese del cluster hanno prevalentemente la forma giuridica di società di capitali (65% dei soggetti), di società di persone (20%) e, in misura minore, di ditte individuali (15%). La struttura occupazionale è costituita da 14 addetti, di cui 12 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 4 operai generici, 3 operai specializzati e 2 apprendisti.

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività ammontano a 879 mq di locali destinati alla produzione e/o lavorazione e 82 mq di locali destinati ad uffici. Le superfici destinate a magazzino sono costituite da 217 mq di locali e da 388 mq di spazi all'aperto.

Le imprese del cluster operano quasi esclusivamente in conto terzi (92% dei ricavi), ottenendo il 37% dei ricavi dal committente principale, e lavorano prevalentemente piastrelle non decorate (70% del totale dei materiali utilizzati).

Il ciclo produttivo è costituito prevalentemente dalla fase di taglio e smussatura, svolta internamente dal 55% dei soggetti e affidata a terzi nel 25% dei casi, cui si affiancano talvolta la decorazione con serigrafie e la decorazione a mano (entrambe nel 23% dei casi).

La produzione riguarda soprattutto la bicottura (34% dei ricavi), il grès (28%) e la monocottura (19%), che, come prodotti finiti, assumono la forma di piastrelle (44% dei ricavi) e piastrelle artistiche (22%). Inoltre il 14% dei ricavi proviene dalla produzione di piastrelle semilavorate.

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da 1 essiccatoio, 1 macchina per serigrafia, 1 macchina o impianto di trattamento delle superfici e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata principalmente da altre imprese di produzione (73% dei ricavi); l'area di mercato si spinge dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

Le imprese del cluster risultano concentrate quasi tutte (92% dei soggetti) in Emilia-Romagna.

CLUSTER 3 – IMPRESE CHE PRODUCONO PIASTRELLE DECORATE CON SERIGRAFIE E A MANO

NUMEROSITÀ: 50

Il cluster è costituito quasi esclusivamente da società (nel 74% dei casi di capitali e nel 22% dei casi di persone). Si tratta di aziende con un numero di addetti pari a 20, di cui 18 dipendenti. Tra di essi si rileva la presenza di 2 impiegati, 7 operai generici, 5 operai specializzati e 1 apprendista.

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività ammontano a 2.036 mq di locali destinati alla produzione e/o lavorazione, 192 mq di locali destinati ad uffici e 84 mq di locali destinati ad esposizione e/o vendita. Le superfici destinate a magazzino sono costituite da 873 mq di locali e 1.174 mq di spazi all'aperto.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto proprio (74% dei ricavi) e lavorano il biscotto (36% del totale dei materiali utilizzati), l'argilla (21%) e gli smalti (14%).

Il ciclo produttivo nel 24% dei casi inizia con la produzione dell'impasto ed è articolato in varie fasi, le principali delle quali sono la modellazione con stampi e presse (36%), la pressatura (28%), l'essiccazione (46%), la prima cottura (52%), la smaltatura (78%), la decorazione con serigrafie (66%), la decorazione a mano (60%) e la seconda cottura (58%).

Gli impasti utilizzati in modo prevalente sono la bicottura (47% dei ricavi) e la monocottura (17%), che vengono utilizzate principalmente per la produzione di piastrelle (45% dei ricavi) ed altri prodotti finiti (15%).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da 2 miscelatori, 1 pressa, 1 essiccatoio, 1 forno, 1 forno continuo monostrato, 1 cabina di verniciatura, 3 macchine per serigrafia, 2 macchine per smaltatura e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata da commercianti all'ingrosso (32% dei ricavi), commercianti al dettaglio (31%) e altre imprese di produzione (17%); l'area di mercato tipica è nazionale e, nel 66% dei casi, il 19% dei ricavi deriva dalle esportazioni.

Il 31% delle imprese del cluster è localizzato in Emilia-Romagna, il 20% in Campania.

CLUSTER 4 – PICCOLE IMPRESE CHE PRODUCONO E DECORANO ARTICOLI ORNAMENTALI ED ARTISTICI CON PREVALENTE VENDITA A PRIVATI

NUMEROSITÀ: 509

Le imprese del cluster operano quasi esclusivamente con la forma giuridica di ditta individuale (86% dei soggetti). Si tratta di imprese che occupano 2 addetti, di cui 1 dipendente. Nel 77% dei casi non si fa ricorso a personale dipendente.

L'attività viene svolta su superfici piuttosto limitate: 87 mq di locali destinati alla produzione e/o lavorazione, 34 mq di locali destinati a magazzino e 24 mq di locali destinati ad esposizione e/o vendita.

Le imprese del cluster operano quasi esclusivamente in conto proprio (94% dei ricavi) e lavorano principalmente argilla (44% del totale dei materiali utilizzati), biscotto (17%) e smalti (11%).

Il ciclo produttivo nel 38% dei casi inizia con la produzione dell'impasto ed è articolato in varie fasi, le principali delle quali sono la modellazione a mano (svolta dal 95% dei soggetti), la modellazione con forme di gesso (50%),

l'essiccazione (67%), la prima cottura (94%), la smaltatura (95%), la decorazione a mano (96%) e la seconda cottura (86%).

Gli impasti utilizzati in modo prevalente sono le terrecotte (36% dei ricavi), le maioliche (33%) e la bicottura (13%), che come prodotti finiti assumono la forma di articoli ornamentali ed artistici (38% dei ricavi), vasellame (17%), articoli di uso domestico (14%) e oggettistica (11%).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da 1 tornio e 1 forno.

La clientela è rappresentata principalmente da privati (58% dei ricavi) e commercianti al dettaglio (21%).

CLUSTER 5 – IMPRESE CON CICLO PRODUTTIVO INTEGRATO FINO AL TERZO FUOCO CHE REALIZZANO ARTICOLI DI USO DOMESTICO, ORNAMENTALI ED ARTISTICI

NUMEROSITÀ: 153

Il cluster è costituito da ditte individuali (61% dei casi) e società di persone (33%). Si tratta di aziende con 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività ammontano a 279 mq di locali destinati alla produzione e/o lavorazione, 115 mq di locali destinati a magazzino e 34 mq di locali destinati ad esposizione e/o vendita.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto proprio (81% dei ricavi) e lavorano soprattutto argilla (36% del totale dei materiali utilizzati), impasto pronto per la trasformazione (14%), biscotto (13%) e smalti (10%).

Il ciclo produttivo è integrato e parte dalla produzione dell'impasto (42% dei soggetti), proseguendo poi con la modellazione con stampi e presse (68%), la modellazione con forme di gesso (59%), la modellazione a mano (71%), la pressatura (48%), l'essiccazione (74%), la prima cottura (90%), la smaltatura (92%), la decorazione a mano (87%), la decorazione con decalcomanie (65%), la seconda cottura (88%) ed il terzo fuoco (60%).

Gli impasti utilizzati in modo prevalente sono le terrecotte (28% dei ricavi), le terraglie (22%), le maioliche (21%) e la bicottura (13%), che vengono adoperate principalmente per la produzione di articoli di uso domestico ed articoli ornamentali ed artistici (entrambi con il 24% dei ricavi), vasellame (11%) ed oggettistica (11%).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da 1 miscelatore, 1 impastatrice/degassatrice, 1 tornio, 1 pressa e 2 forni.

La clientela è rappresentata da commercianti al dettaglio (32% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (21%), privati (21%) e altre imprese di produzione (12%); l'area di mercato si estende dal livello pluriregionale a tutto il territorio nazionale.

CLUSTER 6 – IMPRESE CHE PRODUCONO LATERIZI PER PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

NUMEROSITÀ: 74

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (53% dei soggetti) e, in misura minore, società di capitali (24%) e di persone (23%), con una struttura occupazionale composta da 6 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività ammontano a 1.008 mq di locali destinati alla produzione e/o lavorazione, alle quali si affiancano superfici destinate a magazzino pari a 142 mq di locali e 1.201 mq di spazi all'aperto.

Le imprese del cluster operano quasi esclusivamente in conto proprio (90% dei ricavi) e lavorano prevalentemente argilla (70% del totale dei materiali utilizzati).

Le fasi principali del ciclo produttivo sono la produzione dell'impasto (svolta dall'88% dei soggetti), la modellazione con stampi e presse (57%), l'essiccazione (86%) e la prima cottura (73%).

Gli impasti utilizzati sono soprattutto il cotto rustico (48% dei ricavi) ed i laterizi (29%), che vengono utilizzati principalmente per la produzione di laterizi per pavimentazioni (32% dei ricavi), mattonelle (23%), mattoni faccia a vista (12%) e tegole e coppi (8%).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da 1 impastatrice/degassatrice, 1 essiccatoio e 1 forno.

La clientela è rappresentata principalmente da imprese edili (40% dei ricavi), privati (25%), commercianti all'ingrosso (13%) e commercianti al dettaglio (11%); l'area di mercato copre l'intero territorio nazionale.

CLUSTER 7 – IMPRESE CHE PRODUCONO IN CONTO TERZI ARTICOLI DI USO DOMESTICO, ORNAMENTALI ED ARTISTICI

NUMEROSITÀ: 82

La forma giuridica prevalente tra le imprese del cluster è la ditta individuale (57% dei soggetti) e, in misura minore, la società di persone (33%). Si tratta di imprese che occupano 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

L'attività viene svolta su 305 mq di locali destinati alla produzione e/o lavorazione, 97 mq di locali destinati a magazzino e 25 mq di locali destinati ad esposizione e/o vendita.

Le imprese del cluster operano quasi esclusivamente in conto terzi (86% dei ricavi) e ottengono il 40% dei loro ricavi dal committente principale.

I materiali di produzione prevalentemente utilizzati sono l'argilla (45% del totale dei materiali utilizzati), l'impasto pronto per la trasformazione (17%) ed il biscotto (9%).

Le fasi principali sono la produzione dell'impasto (svolta dal 33% dei soggetti), la modellazione con stampi e presse (49%), la modellazione con forme di gesso (49%), la modellazione a mano (61%), l'essiccazione (76%), la prima cottura (95%), la smaltatura (77%), la decorazione a mano (73%) e la seconda cottura (76%).

Gli impasti utilizzati in modo prevalente sono le terrecotte (21% dei ricavi), la bicottura (19%), le terraglie (16%) e le maioliche (15%), che come prodotti finiti assumono la forma di articoli ornamentali ed artistici (24% dei ricavi), articoli di uso domestico (18%), oggettistica (12%) e vasellame (8%).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da 1 miscelatore, 1 tornio, 2 forni ed 1 cabina di verniciatura.

La clientela è rappresentata da commercianti all'ingrosso (30% dei ricavi), altre imprese di produzione (23% dei ricavi), commercianti al dettaglio (15%) e privati (10%); l'area di mercato si estende dall'ambito provinciale a quello nazionale. Il 38% delle imprese ottiene dalle esportazioni il 41% dei ricavi.

CLUSTER 8 – IMPRESE DI GRANDI DIMENSIONI CHE PRODUCONO LATERIZI

NUMEROSITÀ: 63

Le imprese del cluster sono prevalentemente società di capitali (79% dei soggetti) e, in misura minore, società di persone (17%) ed hanno una struttura occupazionale costituita da 18 addetti, di cui 16 dipendenti, tra i quali si registra la presenza di 8 operai generici, 4 operai specializzati e 2 impiegati.

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività ammontano a 7.608 mq di locali destinati alla produzione e/o lavorazione e 112 mq di locali destinati ad uffici, alle quali si affiancano superfici destinate a magazzino pari a 728 mq di locali ed a 14.181 mq di spazi all'aperto.

Le imprese del cluster operano in conto proprio (96% dei ricavi) e lavorano quasi esclusivamente argilla (96% del totale dei materiali utilizzati).

Le fasi principali del ciclo produttivo sono la produzione dell'impasto (svolta dal 98% dei soggetti), la modellazione per estrusione (90%), l'essiccazione (100%) e la prima cottura (87%).

Gli impasti utilizzati in modo pressoché esclusivo sono i laterizi (96%), utilizzati principalmente per la produzione di mattoni e blocchi per murature portanti (34% dei ricavi), mattoni e blocchi per tamponamenti e divisori (32%), blocchi per solai (13%) e tegole e coppi (8%).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da 1 impastatrice/degassatrice, 1 estrusore, 2 trafilé, 2 laminatoi, 2 essiccatoi, 1 forno e 1 impianto di confezionamento.

La clientela è rappresentata principalmente da commercianti all'ingrosso (46% dei ricavi), imprese edili (27%) e commercianti al dettaglio (15%); l'area di mercato copre l'intero territorio nazionale.

CLUSTER 9 – IMPRESE CHE REALIZZANO PRODOTTI SEMILAVORATI IN CONTO TERZI

NUMEROSITÀ: 86

La forma giuridica prevalente tra le imprese del cluster è la ditta individuale (58% dei soggetti), seguita dalla società di persone (34%). Si tratta di imprese che occupano 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

L'attività viene svolta su 319 mq di locali destinati alla produzione e/o lavorazione e 84 mq di locali destinati a magazzino.

Le imprese del cluster operano quasi esclusivamente in conto terzi (95% dei ricavi) e ottengono il 47% dei loro ricavi dal committente principale.

I materiali di produzione principali sono l'argilla (56% del totale dei materiali utilizzati) e l'impasto pronto per la trasformazione (27%).

Le fasi principali sono produzione dell'impasto (svolta dal 47% dei soggetti), modellazione con stampi e presse (71%), essiccazione (66%) e prima cottura (70%).

Gli impasti utilizzati in modo prevalente sono le terrecotte (43% dei ricavi) e le terraglie (33%), utilizzate soprattutto per la produzione di semilavorati, in particolare articoli di uso domestico (23% dei ricavi), articoli ornamentali ed artistici (17%) e vasellame (15%). Le imprese realizzano inoltre prodotti finiti, in modo particolare articoli di uso domestico (9% dei ricavi) ed articoli ornamentali ed artistici (8%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 impastatrice/degassatrice, 1 miscelatore, 1 tornio, 1 pressa, 1 essiccatoio e 1 forno.

La clientela è rappresentata da altre imprese di produzione (68% dei ricavi) e, in misura minore, da commercianti all'ingrosso (9%); l'area di mercato si estende dall'ambito provinciale a quello nazionale.

Il 34% delle imprese del cluster è localizzato in Veneto, il 33% in Umbria.

CLUSTER 10 – IMPRESE DI GRANDI DIMENSIONI CHE PRODUCONO ARTICOLI DI USO DOMESTICO SMALTATI E DECORATI A MANO

NUMEROSITÀ: 113

Il cluster è costituito principalmente da società (nel 46% dei casi di persone e di capitali nel 29%) e, in misura minore, da ditte individuali (25%). Si tratta di aziende con 14 addetti, di cui 12 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 5 operai generici, 4 operai specializzati e 1 apprendista.

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività sono 1.235 mq di locali destinati alla produzione e/o lavorazione e 84 mq di locali destinati ad esposizione e/o vendita, alle quali si affiancano superfici destinate a magazzino costituite da 446 mq di locali e 217 mq di spazi all'aperto.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto proprio (84% dei ricavi) e lavorano argilla (41% del totale dei materiali utilizzati), biscotto (19%), impasto pronto per la trasformazione (14%) e smalti (7%).

Il ciclo produttivo prevede le fasi di produzione dell'impasto (svolta dal 35% dei soggetti), modellazione con stampi e presse (85%), modellazione con forme di gesso (58%), modellazione a mano (62%), pressatura (71%), essiccazione (89%), prima cottura (96%), smaltatura (75%), decorazione a mano (65%) e seconda cottura (67%).

Gli impasti utilizzati in modo prevalente sono le terrecotte (36% dei ricavi), le maioliche (19%), la bicottura (18%) e le terraglie (17%), che vengono utilizzate principalmente per la produzione di articoli di uso domestico (40% dei ricavi), articoli ornamentali ed artistici (20%) e vasellame (15%).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da 1 miscelatore, 2 impastatrici/degassatrici, 3 torni, 3 presse, 1 essiccatoio, 3 forni, 1 cabina di verniciatura.

La clientela è rappresentata da commercianti al dettaglio (30% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (23%), altre imprese di produzione (17%) e grande distribuzione (15%).

Le imprese operano prevalentemente su un'area di mercato nazionale e, nel 73% dei casi, ottengono dalle esportazioni il 40% dei ricavi.

CLUSTER 11 – IMPRESE CHE PRODUCONO ARTICOLI ORNAMENTALI ED ARTISTICI PREVALENTEMENTE PER IL MERCATO ESTERO

NUMEROSITÀ: 201

Le imprese del cluster operano come società di persone (49% dei soggetti) e come ditte individuali (36%), con una struttura occupazionale formata da 7 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rilevano 2 operai generici e 2 specializzati.

L'attività viene svolta su 532 mq di locali destinati alla produzione e/o lavorazione, 242 mq di locali destinati a magazzino e 76 mq di locali destinati ad esposizione e/o vendita.

Le imprese del cluster operano quasi esclusivamente in conto proprio (92% dei ricavi) e lavorano principalmente l'argilla (28% del totale dei materiali utilizzati), l'impasto pronto per la trasformazione (21%) e il biscotto (19%).

Le fasi principali sono la modellazione con stampi e presse (svolta dal 32% dei soggetti), la modellazione con forme di gesso (50%), la modellazione a mano (53%), l'essiccazione (53%), la prima cottura (78%), la smaltatura (71%), la decorazione a mano (76%) e la seconda cottura (67%).

Gli impasti prevalentemente utilizzati sono le terraglie (20% dei ricavi), le terrecotte (19%), la bicottura (18%) e le maioliche (14%), che come prodotti finiti assumono la forma di articoli ornamentali ed artistici (60% dei ricavi), articoli di uso domestico (13%) e vasellame (8%).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da 1 miscelatore, 1 tornio, 2 forni, 1 cabina di verniciatura ed 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

La clientela è rappresentata da commercianti all'ingrosso (42% dei ricavi), commercianti al dettaglio (32%) e grande distribuzione (12%); l'area di mercato copre tutto il territorio nazionale.

Il cluster è caratterizzato dalla forte predisposizione all'export delle sue imprese, che ottengono dalle esportazioni il 55% dei loro ricavi.

Il 48% delle imprese del cluster è localizzato in Veneto, il 24% in Toscana.

CLUSTER 12 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA DECORAZIONE A MANO IN CONTO TERZI

NUMEROSITÀ: 220

La forma giuridica prevalente tra le imprese del cluster è la ditta individuale (70% dei soggetti) e, in misura minore, la società di persone (23%), con una struttura occupazionale formata da 3 addetti, di cui 2 dipendenti. Il 62% delle imprese non fa ricorso a personale dipendente.

L'attività viene svolta su 195 mq di locali destinati alla produzione e/o lavorazione e 60 mq di locali destinati a magazzino.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto terzi e nell'83% dei casi il 61% dei ricavi deriva dal committente principale.

I materiali maggiormente utilizzati sono argilla e biscotto (entrambi con il 19% del totale dei materiali utilizzati), impasto pronto per la trasformazione (11%), smalti (7%) e vasellame e simili non decorati (7%).

Il ciclo produttivo è limitato alla decorazione a mano.

Gli impasti utilizzati in modo prevalente sono le terrecotte (21% dei ricavi), le maioliche (16%), le terraglie (11%) e la bicottura (11%), che, come prodotti finiti, assumono la forma di articoli ornamentali ed artistici (16% dei ricavi), articoli di uso domestico (16%) e altri prodotti finiti (5%). Vengono inoltre realizzati prodotti semilavorati, in particolare articoli ornamentali ed artistici (15% dei ricavi) e articoli di uso domestico (7%).

La dotazione di beni strumentali è limitata a 1 forno.

La clientela è rappresentata da altre imprese di produzione (59% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (14%) e commercianti al dettaglio (10%); l'area di mercato si estende dall'ambito provinciale a quello nazionale.

CLUSTER 13 – IMPRESE CHE REALIZZANO ARTICOLI IN TERRACOTTA E PORCELLANA

NUMEROSITÀ: 344

I soggetti del cluster sono prevalentemente ditte individuali (79% dei soggetti) e, in misura minore, società di persone (17%). Si tratta di imprese che occupano 2 addetti, di cui 1 dipendente. Il 72% delle imprese non fa ricorso a personale dipendente.

L'attività viene svolta su 109 mq di locali destinati alla produzione e/o lavorazione e 45 mq di locali destinati a magazzino.

Le imprese del cluster operano quasi esclusivamente in conto proprio (88% dei ricavi) e lavorano prevalentemente argilla (37% del totale dei materiali utilizzati), vasellame e simili non decorati (12%), impasto pronto per la trasformazione (8%), caolino (7%) e biscotto (7%).

Le fasi principali sono la produzione dell'impasto (svolta dal 37% dei soggetti), la modellazione con forme di gesso (35%), la modellazione a mano (55%), l'essiccazione (38%), la prima cottura (48%) e la decorazione a mano (68%).

Gli impasti utilizzati sono soprattutto le terrecotte (43% dei ricavi) e le porcellane (20%), utilizzate nella produzione di articoli ornamentali ed artistici (24% dei ricavi), vasellame (15%), statuette (14%), oggettistica (14%) e articoli di uso domestico (8%).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è limitata a 1 forno.

La clientela è rappresentata da privati (37% dei ricavi), commercianti al dettaglio (25%) e commercianti all'ingrosso (18%).

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla³.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto⁴ + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati indicatori economico-contabili specifici dell'attività in esame:

- **valore aggiunto per addetto** = (ricavi – costo del venduto – costo per la produzione di servizi – spese per acquisti di servizi) / (numero addetti⁵ * 1.000);

- **indice di durata delle scorte** = (giacenza media del magazzino⁶ / ricavi) * 365;

³ La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

⁴ Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci – rimanenze finali

⁵ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestato (ad eccezione dei "Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa" e degli "Amministratori non soci").

numero addetti = 1 + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati (persone fisiche) + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine + numero lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi.

numero addetti = numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + (società) + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine + numero lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci

- ***margine operativo lordo sulle vendite*** = [(ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa) / ricavi] * 100.

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica e sulla base del personale dipendente, è stata calcolata la distribuzione ventile di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per il ***valore aggiunto per addetto*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° al 20° ventile, per i cluster 3 e 6;
- dal 1° al 19° ventile, per il cluster 8;
- dal 2° al 20° ventile, per i cluster 2 e 7;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 9, 10, 11 e 12;
- dal 3° al 20° ventile, per il cluster 1 e 5;
- dal 3° al 19° ventile, per il cluster 4;
- dal 4° al 19° ventile, per il cluster 13.

Per l' ***indice di durata delle scorte*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- fino al 19° ventile, per i cluster 1, 4, 5, 6, 11, 12 e 13;
- Non sono stati effettuati tagli per i cluster 2, 3, 7, 8, 9 e 10.

Per il ***margine operativo lordo sulle vendite*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° al 20° ventile, per i cluster 3 e 8;
- dal 2° al 20° ventile, per i cluster 2, 6, 7, 9 e 10;
- dal 3° al 20° ventile, per i cluster 1, 4, 5, 11, 12 e 13.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione di ricavo” per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della “funzione di ricavo” sono state utilizzate sia variabili contabili sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di ricavo” si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della “funzione di ricavo” si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività.

A tale scopo si sono utilizzati i risultati di uno studio relativo alla “territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di prodotti in ceramica a livello comunale”⁷ che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto alla:

- grado di specializzazione;
- grado di concentrazione;
- grado di densità imprenditoriale.

Nella definizione della funzione di ricavo le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile “Valore dei beni strumentali elevato 0,5”. Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster

⁶ Giacenza media del magazzino = (Esistenze iniziali + rimanenze finali) / 2

⁷ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, al coefficiente della variabile “Valore dei beni strumentali elevato 0,5”.

Nell'allegato 8.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo”.

APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante⁸;
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 8.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

⁸ L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

ALLEGATO 8.A

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TD18U

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi	1,2945	1,3064	1,0893	1,4048
Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi per valori uguali o inferiori a 10.000 euro	0,4718	-	-	-
Spese per acquisti di servizi	1,8251	0,9488	1,5518	2,0933
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,2435	1,4715	1,2903	1,2262
Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi, Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e Familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato)	17.089,0360	-	-	9.984,2411
Valore dei beni strumentali	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,3	-	999,4985	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,4	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali	2.043,7753	-	-	2.066,5354
Valore dei beni strumentali elevato 0,5	-	-	146,4857	-
CORRETTIVO TERRITORIALE da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,5: <i>Gruppo 3 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di prodotti in ceramica – Aree ad elevata specializzazione e concentrazione nella produzione di ceramiche ad uso domestico, Gruppo 4 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di prodotti in ceramica – Aree ad elevata specializzazione nella produzione di ceramiche ad uso edilizio</i>	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAPO
TD18U

VARIABILI	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi	1,0746	1,2933	1,2445	1,0388
Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi per valori uguali o inferiori a 10.000 euro	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi	1,1039	1,3080	1,0910	1,0514
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,5132	1,1692	1,2481	1,6877
Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi, Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e Familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato)	11.285,3926	-	-	-
Valore dei beni strumentali	-	-	-	0,0568
Valore dei beni strumentali elevato 0,3	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,4	289,2097	-	-	-
Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5	-	107,8164	152,0272	-
CORRETTIVO TERRITORIALE da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,5: <i>Gruppo 3 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di prodotti in ceramica – Aree ad elevata specializzazione e concentrazione nella produzione di ceramiche ad uso domestico, Gruppo 4 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di prodotti in ceramica – Aree ad elevata specializzazione nella produzione di ceramiche ad uso edilizio</i>	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO
TD18U

VARIABILI	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13
Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi	1,2101	1,3367	1,1578	1,0752	1,4264
Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi per valori uguali o inferiori a 10.000 euro	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi	1,0486	1,4954	1,6610	1,5634	2,3825
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,2648	1,0752	1,2187	1,2884	1,0849
Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi, Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e Familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato)	9.140,1797	18.206,8187	11.896,7466	12.625,0117	-
Valore dei beni strumentali	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,3	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,4	-	314,5945	278,6882	-	-
Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali	-	-	-	-	2.385,5401
Valore dei beni strumentali elevato 0,5	131,1114	-	-	159,8663	-
CORRETTIVO TERRITORIALE da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,5: <i>Gruppo 3 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di prodotti in ceramica – Aree ad elevata specializzazione e concentrazione nella produzione di ceramiche ad uso domestico, Gruppo 4 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di prodotti in ceramica – Aree ad elevata specializzazione nella produzione di ceramiche ad uso edilizio</i>	-	-	-	-37,3537	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

ALLEGATO 8.B

VARIABILI DELL'ANALISI DICRIMINANTE

QUADRO A DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Numero giornate retribuite: Dirigenti
- Numero giornate retribuite: Quadri
- Numero giornate retribuite: Impiegati
- Numero giornate retribuite: Operai generici
- Numero giornate retribuite: Operai specializzati
- Numero giornate retribuite: Dipendenti a tempo parziale
- Numero giornate retribuite: Apprendisti
- Numero giornate retribuite: Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine
- Numero giornate retribuite: Lavoranti a domicilio

QUADRO B DEL QUESTIONARIO:

- Mq dei locali destinati alla produzione e/o lavorazione
- Mq degli spazi all'aperto destinati a magazzino
- Mq dei locali destinati ad esposizione e/o vendita

QUADRO C DEL QUESTIONARIO:

- Produzione e/o lavorazione conto terzi
- Percentuale dei ricavi derivanti dalla produzione e/o lavorazione con marchio commerciale proprio
- Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale
- Area di mercato: Internazionale (U.E.)
- Area di mercato: Internazionale (Extra U.E.)
- Tipologia di clientela: Imprese edili
- Tipologia di clientela: Altre imprese di produzione
- Tipologia di clientela: Commercianti all'ingrosso
- Tipologia di clientela: Grande distribuzione
- Tipologia di clientela: Privati
- Cessioni (U.E., Extra U.E.)

QUADRO D DEL QUESTIONARIO:

- Materiali lavorati – Materie prime: Smalti
- Materiali lavorati – Semilavorati: Impasto pronto per la trasformazione
- Materiali lavorati – Semilavorati: Biscotto
- Materiali lavorati – Semilavorati: Piastrelle non decorate
- Materiali lavorati – Semilavorati: Vasellame e simili non decorati
- Tipologia di materiali ottenuti (tipi di impasto): Terrecotte
- Tipologia di materiali ottenuti (tipi di impasto): Maioliche (faenze)
- Tipologia di materiali ottenuti (tipi di impasto): Porcellane

- Tipologia di materiali ottenuti (tipi di impasto): Porcellana pregiata (Capodimonte, Bone China, ecc.)
- Tipologia di materiali ottenuti (tipi di impasto): Cotto rustico (per pavimentazione)
- Tipologia di materiali ottenuti (tipi di impasto): Laterizi
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Piastrelle – Prodotti finiti
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Piastrelle artistiche – Prodotti finiti
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Tavelle e tavelloni – Prodotti finiti
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Mattonelle – Prodotti finiti
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Mattoni e blocchi per murature portanti – Prodotti finiti
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Mattoni e blocchi per tamponamenti e divisori – Prodotti finiti
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Laterizi per pavimentazioni – Prodotti finiti
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Mattoni faccia a vista – Prodotti finiti
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Tegole e coppi – Prodotti finiti
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Articoli di uso domestico – Prodotti finiti
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Articoli di uso domestico – Prodotti semilavorati
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Articoli ornamentali ed artistici – Prodotti finiti
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Articoli ornamentali ed artistici – Prodotti semilavorati
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Statuette – Prodotti finiti
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Vasellame – Prodotti finiti
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Vasellame – Prodotti semilavorati
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Oggettistica (bomboniere, articoli promozionali, ecc.) – Prodotti finiti
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Oggettistica (bomboniere, articoli promozionali, ecc.) – Prodotti semilavorati
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Produzione impasto - Svolte internamente conto proprio
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Produzione impasto - Svolte internamente conto terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Modellazione con stampi e presse - Svolte internamente conto proprio
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Modellazione con stampi e presse - Svolte internamente conto terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Modellazione con forme di gesso - Svolte internamente conto proprio
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Modellazione con forme di gesso - Svolte internamente conto terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Modellazione per estrusione - Svolte internamente conto proprio
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Modellazione realizzata a mano - Svolte internamente conto proprio
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Modellazione realizzata a mano - Svolte internamente conto terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Pressatura - Svolte internamente conto proprio
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Essiccazione - Svolte internamente conto proprio
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Essiccazione - Svolte internamente conto terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Prima cottura - Svolte internamente conto proprio
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Prima cottura - Svolte internamente conto terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Smaltatura - Svolte internamente conto proprio

- Fasi della produzione e/o lavorazione: Smaltatura - Svolte internamente conto terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Decorazione con serigrafie - Svolte internamente conto proprio
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Decorazione realizzata a mano - Svolte internamente conto proprio
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Decorazione realizzata a mano - Svolte internamente conto terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Decorazione con decalcomanie - Svolte internamente conto proprio
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Seconda cottura - Svolte internamente conto proprio
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Seconda cottura - Svolte internamente conto terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio e smussatura - Svolte internamente conto terzi
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Terzo fuoco - Svolte internamente conto proprio
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazioni e trattamento delle superfici (lucidatura, levigatura, fiammatura, bocciardatura, ecc.) - Svolte internamente conto proprio

QUADRO E DEL QUESTIONARIO:

- Macchine o impianti di macinazione ad umido – Numero
- Impastatrici/degassatrici – Numero
- Estrusori – Numero
- Trafile – Numero
- Torni – Numero
- Presse – Numero
- Laminatoi – Numero
- Essiccatoi – Numero
- Forni continui monostrato – Numero
- Cabine di verniciatura – Numero
- Macchine per serigrafia – Numero
- Macchine per smaltatura – Numero